

| Data | Testata | Edizione | Pagina |
|----------|------------------|----------|--------|
| 30.04.15 | Gazzetta del Sud | CZ | 31 |

San Vito Elettrodotto Da verificare i requisiti di legge per i lavori

CHIARAVALLE CENTRALE

Dovrà occuparsene la Regione Calabria e, nello specifico, dovranno essere verificati tutti i requisiti di legge. Poi, al setaccio, dovranno passare i nulla-osta, che a questo punto sono necessari, prima di procedere con i lavori dell'elettrodotto. Impianto in fase di realizzazione nell'area delle Preserre, lungo la dorsale che copre il territorio di San Vito sullo Jonio, che serve per raccordare il parco eolico "San Vito".

Dopo le interpellanze dei rappresentanti delle associazioni locali e dei privati cittadini che hanno addirittura proposto ricorso alla magistratura, il parlamentare catanzarese del movimento "Cinque Stelle" Paolo Parentela, chiama in causa il Governato della Regione Calabria Mario Oliverio.

«C'è bisogno di un intervento diretto per modificare il tragitto dell'elettrodotto che arriverà al parco eolico di San Vito (Cz), perché – dice il parlamentare grillino in una interrogazione – l'attuale progetto prevede il passaggio da un bosco sottoposto a vincoli di legge».

Il tutto è contenuto in una missiva arrivata sul tavolo del Governatore Mario Oliverio e dei dirigenti dei Dipartimenti delle Attività produttive, ambiente, attività culturali, agricoltura e foreste della Regione Calabria, firmata dal deputato calabrese.

«L'opera in questione – prosegue Paolo Parentela – attraverserà i Comuni di Petrizzi, Gagliato, Argusto, Chiaravalle Centrale e Cardinale, e passerà da un bosco di castagneti soggetto dalla legge a vincolo paesaggistico -ambientale e a vincolo idrogeologico -forestale. L'inserimento dei tralicci e la realizzazione delle gallerie di servizio e di manutenzione prevedono, in queste aree boschive, il taglio raso degli alberi e l'estirpazione di secolari ceppaie con danni irrimediabili per l'ambiente e il paesaggio e rischi concreti anche per la fauna e l'ecosistema dei boschi».

Paolo Parentela ha interessato anche amministrazione comunale di Cardinale e ha evidenziato al sindaco Giuseppe Marra l'esistenza dei vincoli di legge ponendo di fatto un veto alla realizzazione dell'opera, visto che la legge prevede l'approvazione dei lavori da parte di tutti gli enti territoriali preposti al controllo. ◀(vi.io.)